

# Politiche familiari al centro dell'azione del nuovo governo

Scripta manent

**C**aro direttore, in Italia sono 728.849, secondo i dati Istat, le coppie con almeno tre figli conviventi, 128.747 le coppie con almeno 4 figli. A nome di tutte le famiglie numerose italiane, vogliamo "dare la fiducia" al nuovo presidente del consiglio Paolo Gentiloni. Insieme a una richiesta: metta le politiche familiari al centro dell'azione del nuovo governo. Così potrebbe rinnovare l'antico e grande "patto", perché aprirebbe alla famiglia le porte della società e dello Stato, riconoscendole una dimensione pubblica e non solo privata.

Anche il più recente report dell'Istat sulla povertà in Italia conferma come la possibilità che una coppia cada in una situazione di povertà relativa o assoluta aumenta in modo rilevante ogni volta che quella coppia decide di generare un figlio. Eppure un Paese che non fa figli è destinato a morire: l'età media della popolazione si alza sempre di più, i nidi e le scuole si svuotano, le spese sociali crescono, il sistema del welfare rischia di andare in tilt, come quello pensionistico e della sanità.

Vorremmo dirgli: «Ci metta la faccia, signor Presidente, inaugurando una stagione di politiche

familiari mirate e strutturali, a partire dalla "carta famiglia" già approvata l'anno scorso e non ancora attuata; ma soprattutto mettendo in cantiere una realizzazione progressiva del "Fattore famiglia" che, se applicato alle famiglie dai 4 figli in su, non costerebbe più di mezzo miliardo. Ci sembra la via più semplice e spedita per arrivare a tutte le famiglie. Per questo, visto che leggendo la lista dei suoi colleghi ministri non lo ha annunciato, le chiediamo di dare a un ministro una specifica delega per la famiglia o di nominare un sottosegretario con una esclusiva delega per le politiche familiari e giovanili. Siamo nell'utopia, signor Presidente, o c'è un margine di possibilità? Noi crediamo, di essere nella realtà: perché c'è un inscindibile rapporto di vita tra il benessere della famiglia e quello del Paese».

I valori della famiglia li conosciamo e nell'Associazionismo familiare non mancano persone capaci di svolgere il servizio allo Stato anche come possibili sottosegretari. Noi osiamo indicare il deputato Mario Sberna. È una persona competente e onesta, che crede nella famiglia, ed è alieno da ogni favoritismo o discriminazione. Nella situazione odierna sarebbe un grande segno di riconciliazione.

**Raffaella e Giuseppe Butturini**

*Presidenti nazionali  
dell'Associazione famiglie  
numerose*